

IL DIPARTIMENTO

Michele Ferraro

per la Direzione Centrale Prevenzione e la Sicurezza tecnica

*Dall'attività
di regolamentazione
e normazione
all'attività di studio,
ricerca,
sperimentazione,
promozione
e divulgazione
della prevenzione
incendi*

La Direzione centrale, diretta dal direttore centrale - dirigente generale ing. Michele Ferraro, assolve compiti in materia di prevenzione degli incendi e di sicurezza per gli aspetti connessi alle competenze istituzionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Detti compiti comprendono le attività di:

- supporto al capo dipartimento ed all'ispettore generale capo per il conseguimento degli obiettivi governativi generali;
- supporto al capo dipartimento ed all'ispettore generale capo per il coordinamento dei servizi di prevenzione incendi espletati dal CNVVF sul territorio nazionale;
- regolamentazione e normazione in materia di prevenzione incendi, di rischi industriali e di rischi di incidenti rilevanti;
- studio, ricerca e sperimentazione;
- partecipazione a consessi nazionali ed internazionali per le materia di competenza istituzionale;
- omologazioni, approvazioni di tipo, benessere tecnici nazionali ed europei, certificazioni nell'ambito della regolamentazione di prodotto nazionale ed europea, atti tecnici di valutazione ai fini della sicurezza antincendio;
- divulgazione, consulenza ed assistenza nelle materie di competenza, anche per finalità di supporto al soccorso tecnico;
- studio e sperimentazione nel settore dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale in dotazione al CNVVF;
- prevenzione incendi e vigilanza sui prodotti;
- indagini tecniche su incendi, crolli e incidenti per finalità tecnico-scientifiche e giudiziarie;
- promozione delle iniziative di informazione ed aggiornamento in campo tecnico e scientifico.

La Direzione centrale è inoltre organizzata per assicurare il funzionamento dei servizi di supporto funzionali ai compiti istituzionali (gestione interna dei servizi tecnici, logistici, amministrativi, contabili; elaborazione di progetti e di capitoli tecnici; direzione lavori; attività di collaudo; attività informative e formative interne ed esterne; attività di manutenzione, riparazione e adeguamento di



Michele Ferraro

Una Direzione impegnata a migliorare l'attività di prevenzione incendi

Qual è l'impegno della Direzione centrale per l'utenza ed i cittadini?

Un impegno ad ampio respiro è profuso dalle strutture centrali e territoriali del CNVVF per migliorare l'attività di prevenzione incendi, con la verifica del funzionamento dei servizi ed il monitoraggio delle esigenze dell'utenza, la quale richiede snellezza negli adempimenti tecnico-procedurali, rapidità di risposta alle istanze autorizzative, nonché un sistema normativo in grado di recepire l'evoluzione della società. La crescita tecnologica e sociale impone, in particolare, un sistema normativo impostato su concezioni più ingegneristiche in grado di offrire soluzioni tecniche flessibili e coerenti con le specifiche realtà.

Quali sono gli obiettivi della direzione centrale?

La semplificazione delle procedure tecnico-amministrative di prevenzione incendi costituisce un obiettivo fondamentale con la finalità, da un lato, di rendere servizi più celeri e meno burocratizzati e, dall'altro, di assicurare efficacia all'attività dei funzionari e degli operatori dei vigili del fuoco nell'esercizio dei controlli di competenza.

Si vuole, in tale ottica, rendere più diretto ed incisivo il rapporto tra la pubblica amministrazione e l'utenza, cioè migliorare la sicurezza.

E gli impegni con l'Europa?

Le disposizioni comunitarie assumono incidenza sempre maggiore sulle normative nazionali, con particolare riferimento all'importante settore delle norme di prodotto, disciplinato da diverse direttive europee, alcune già attuative con l'avvenuta emanazione delle relative norme armonizzate ed altre di imminente attuazione. Viviamo, per questo, un momento di innovazioni rilevanti sulla sicurezza dei cittadini, sullo sviluppo della tecnologia e sull'apparato produttivo. Per questo, si è dato impulso all'attività dei competenti organi tecnici per la produzione di nuove normative in sintonia con gli orientamenti comunitari e per la modifica di normative previgenti ai fini dei necessari adeguamenti.

Sotto l'aspetto organizzativo, la struttura della Direzione centrale è stata concepita allo scopo di assolvere al meglio i nuovi compiti, con l'introduzione di funzioni specificamente attinenti il rapporto con l'Europa.

Ci può spiegare che cos'è il progetto "Sicurezza Insieme - Prevenzione Incendi"?

La realizzazione della pagina web "Sicurezza Insieme - Prevenzione Incendi" nel sito istituzionale www.vigilfuoco.it assume particolare rilevanza per le finalità divulgative in materia di sicurezza.

La pagina comprende diverse sezioni informative sull'organizzazione e l'attività delle aree della Direzione centrale, sulla normativa, sulle procedure tecnico-amministrative e sul potenziamento della cultura della sicurezza.

Il progetto è mirato a concretizzare la cooperazione tra le componenti interessate alla sicurezza, ai diversi livelli e ruoli, attraverso uno strumento di colloquio efficace ed idoneo ad instaurare i giusti rapporti all'insegna della completezza informativa, della trasparenza e della fiducia nell'apparato istituzionale.

In particolare, vanno menzionati i seguenti temi: **normativa di prevenzione incendi;**

"testi unici" di alcune normative di frequente impiego, realizzati coordinando il testo principale (decreto ministeriale) con chiarimenti esplicativi emanati nel tempo;

aggiornamento sull'attività del comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi;

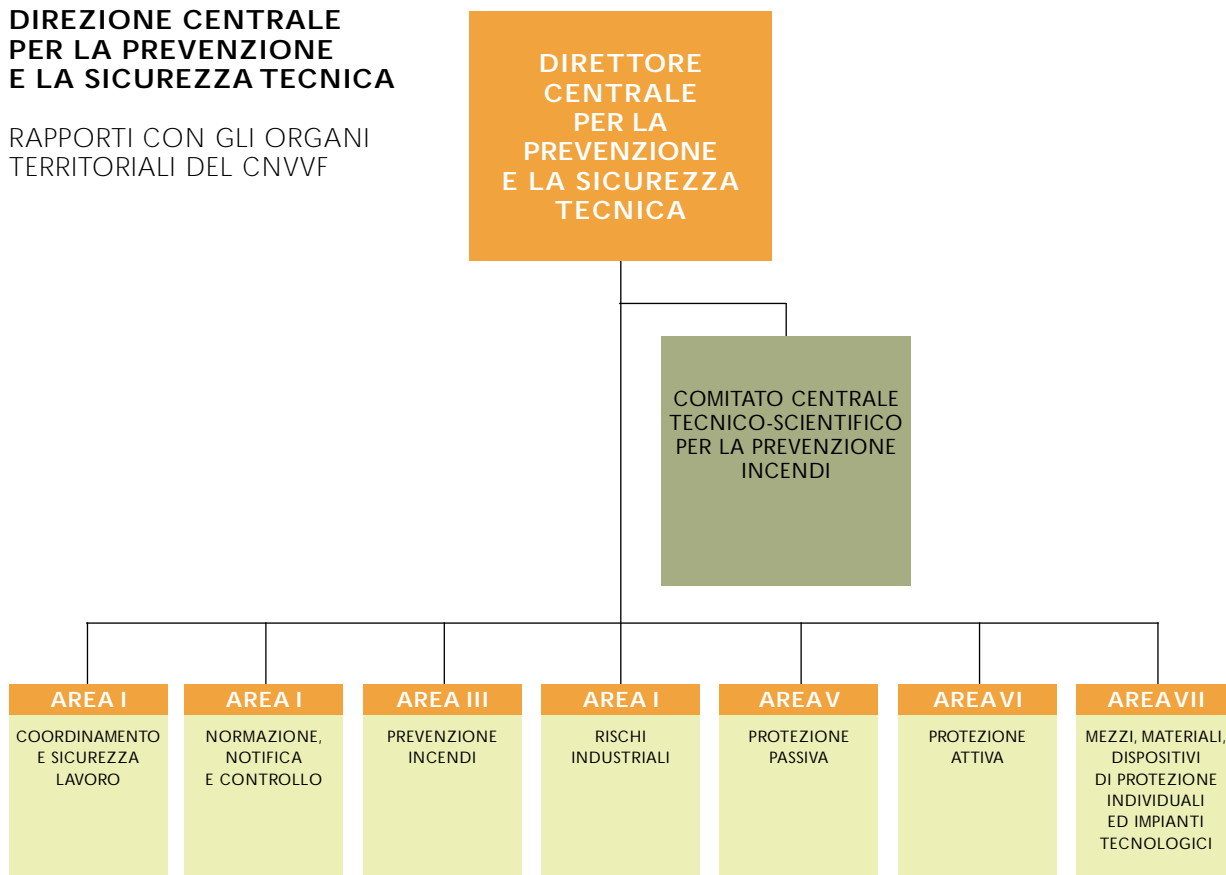
"sicurezza in casa", ricca sezione contenente svariati messaggi descrittivi, illustrati con immagini incisive, studiate opportunamente con accorgimenti grafici utili a richiamare l'ingenua attenzione dei destinatari più piccoli senza, nel contempo, rinunciare a suscitare, con la maturità grafica del disegno che ne valorizza il contenuto, l'interesse degli adolescenti, delle casalinghe, delle persone impegnate;

interessanti relazioni sull'attività analitico-sperimentale del centro studi ed esperienze della Direzione centrale.

Direzione Centrale
per la Prevenzione
e la Sicurezza tecnica

**DIREZIONE CENTRALE
PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA TECNICA**

RAPPORTI CON GLI ORGANI
TERRITORIALI DEL CNVVF



strutture, attrezzature ed impianti; etc.). Per l'assolvimento dei propri compiti, la Direzione centrale è organizzata in sette aree a livello dirigenziale centrale come riportato nell'organigramma.

AREA I
COORDINAMENTO E SICUREZZA DEL LAVORO
Sandro Marinelli

Svolge compiti di rilevanza interna al CNVVF inerenti il coordinamento delle attività per la gestione unitaria della direzione centrale in materia di: affari generali, affari giuridico-legali, personale, patrimonio, sedi di servizio ed automezzi. Svolge compiti di consulenza ed assistenza agli organi territoriali del CNVVF in

materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro del CNVVF.

AREA II
NORMAZIONE, NOTIFICA E CONTROLLO
Duilio Ranalletta

Svolge e coordina le attività di regolamentazione e di normazione di prodotto affidata ai rappresentanti del CNVVF nelle sedi italiane, comunitarie e internazionali. Cura il sistema di certificazione di prodotto nazionale in attuazione delle disposizioni comunitarie. Mantiene i rapporti con i competenti organi nazionali e comunitari; espleta l'attività di abilitazione e controllo degli organismi notificati e di vigilanza sul mercato. In particolare le attività possono essere riassunte in: attività di normazione obbligatoria, attività di normazione volontaria, controlli.

AREA III**PREVENZIONE INCENDI**

Giacchino Giomi

Cura la predisposizione di norme e regole tecniche per la prevenzione incendi per gli insediamenti civili, commerciali, artigianali e industriali e per il settore nucleare e ne coordina l'attuazione anche per gli aspetti procedurali; supporta gli organi territoriali del CNVVF per le attività di polizia giudiziaria e vigilanza antincendio; effettua l'esame di competenza ministeriale di progetti di installazione di impianti. Cura l'organizzazione dell'attività di segreteria del comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi. Espleta gli adempimenti connessi all'abilitazione dei professionisti ai sensi della legge n. 818/1984. Mantiene i rapporti con i competenti organi del CNVVF e delle altre istituzioni.

AREA IV**RISCHI INDUSTRIALI**

Concetto Aprile

Coordina le attività connesse al settore dei rischi industriali ed è preposta agli adempimenti di competenza centrale relativi alla disciplina dei rischi di incidenti rilevanti. Esegue il coordinamento degli adempimenti istruttori sui rapporti di sicurezza da parte dei comitati tecnici regionali, presieduti dagli ispettori regionali VVF, ai sensi dei d.lgs. 334/1999. Partecipa alla predisposizione della normativa italiana, comunitaria e internazionale in materia e ne coordina l'attuazione. Elabora e promuove programmi di formazione in materia di rischi di incidente rilevante. Partecipa, insieme alle altre amministrazioni competenti, alle riunioni della conferenza dei servizi istituita presso il ministero delle Attività produttive per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di centrali elettriche ai sensi della legge 55/21002.

AREA V**PROTEZIONE PASSIVA**

Enrico Marchionne

Provvede alle attività di studio, ricerca e speri-

mentazione ed all'effettuazione di prove di qualificazione nei settori della resistenza al fuoco, della reazione al fuoco, dei sistemi di esodo, della staticità delle strutture e della fenomenologia dell'incendio. Provvede alla predisposizione di certificazioni, pareri e valutazioni analitiche. Provvede all'istruttoria di omologazioni, benessere tecnici, approvazioni di tipo ed atti equivalenti. Cura l'elaborazione di normative di prova, di valutazione e di classificazione dei prodotti.

AREA VI**PROTEZIONE ATTIVA**

Maurizio D'Addato

Provvede alle attività di studio, ricerca e sperimentazione ed all'effettuazione di prove di qualificazione nei settori dell'elettrotecnica, dell'idraulica, degli estintori ed estinguenti e cioè in generale nei settori dei sistemi e mezzi di protezione attiva dagli incendi. Provvede alla predisposizione di certificazioni, pareri e valutazioni analitiche. Provvede all'istruttoria di omologazioni; benessere tecnici, approvazioni di tipo. Cura l'elaborazione di normative di prova, di valutazione e di classificazione dei prodotti.

AREA VII**MEZZI, MATERIALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI ED IMPIANTI TECNOLOGICI**
Angiolo Geri

Provvede alle attività di studio, ricerca e sperimentazione ed all'effettuazione di prove di qualificazione nel settore dei mezzi e dei materiali in dotazione al CNVVF per il servizio di soccorso e per la protezione individuale e nel settore degli impianti tecnologici. Provvede alla predisposizione di certificazioni, pareri e valutazioni analitiche. Provvede all'istruttoria di omologazioni; benessere tecnici, approvazioni di tipo ed atti equivalenti. Cura l'elaborazione di normative di prova, di valutazione e di classificazione dei prodotti. In particolare effettua le prove su distributori di gpl e metano per autotrazione, sui dispositivi di sicurezza per motori a combustione interna, per serbatoi di gpl inferiori a 5mc e per serbatoi contenenti combustibili per impianti termici.

Gli obiettivi futuri della Direzione

Le disposizioni impartite dal ministro dell'Interno con direttiva n.17452/10/2002 del 04/02/2002 presentano diverse implicazioni sull'attività e sulle competenze degli uffici della Direzione centrale, con riguardo sia agli indirizzi generali da ricondursi alla **politica di modernizzazione** che agli obiettivi strategici settoriali in merito alla **politica della sicurezza civile**.

Gli obiettivi assegnati ai dirigenti, elaborati in funzione di quelli generali, possono essere sintetizzati come segue:

■ L'attività dirigenziale è stata orientata ai principi della cultura del risultato e del monitoraggio.

Oltre ai risultati attesi e relativa tempistica, è stato dato infatti risalto all'azione programmatica ed alla verifica periodica dei risultati, nell'ambito di metodologie di controllo interno della gestione.

■ L'impianto organizzativo è stato concepito con la finalità di conciliare le esigenze di autonomia delle aree e di funzionalità degli uffici con quelle dell'economicità della gestione. Una specifica attenzione è stata dedicata al settore dei rischi di incidenti rilevanti, con la finalità di dare impulso agli adempimenti istruttori dei rapporti di sicurezza a carico dei comitati tecnici regionali presieduti dagli ispettori regionali VVF, ai sensi del d.lgs. 334/1999.

■ Un impegno ampio, con il coinvolgimento di tutte le aree, è stato richiesto per il progetto finalizzato "**sicurezza insieme**", con la realizzazione di una pagina web all'interno del sito istituzionale www.vigilfuoco.it, allo scopo di incrementare la sensibilità sociale sulla prevenzione del rischio e promuovere la cultura antinfortunistica e la sicurezza ambientale.

■ Va segnalata anche l'importanza degli altri progetti finalizzati: "**regolamento controllo prodotti**" (elaborazione di un regolamento relativo ai controlli sui prodotti

che hanno rilevanza ai fini della prevenzione incendi, allo scopo di disciplinare la materia nell'ottica della trasparenza e dell'uniformità d'indirizzo, attraverso criteri oggettivi che assicurino l'uniformità dei controlli, prescindendo dalle condizioni al contorno occasionali suscettibili di pregiudicare la comparabilità delle prove); "**laboratorio Europa 1**" (adeguamento del laboratorio di prove a fuoco per abilitarlo all'effettuazione di prove secondo gli standards europei nel settore della resistenza al fuoco delle strutture e della reazione al fuoco dei materiali); "**laboratorio Europa 2**" (adeguamento dei laboratori di elettrotecnica ed idraulica per abilitarli all'effettuazione di prove secondo gli standard europei nel settore degli impianti e delle attrezzature antincendio); "**laboratorio merceologico**" (realizzazione di un gabinetto di analisi merceologiche sui materiali e DPI in dotazione al CNVVF).

Sono in corso di elaborazione, ai fini del prossimo avvio del relativo iter modificatorio, importanti rivisitazioni delle disposizioni contenute negli artt. 7, 10, 11, 12, 17 e 20 del dpr 577/82, con la finalità di ridefinire il certificato di prevenzione incendi e precisare il ruolo dei titolari delle attività soggette a controllo, dei progettisti e degli operatori tutti della sicurezza.

Le iniziative intraprese

L'incremento dell'attività dei comitati tecnici regionali ottenuto grazie alle iniziative attuate dagli ispettori regionali.

Va pure evidenziato il ruolo trainante, nell'attività di formazione, svolto dal CNVVF che, congiuntamente ad altri enti competenti per l'applicazione del d.lgs. 334/99, ha progettato e svolto corsi indirizzati ai funzionari, tesi ad approfondire le tematiche innovative introdotte dalla direttiva "Seveso II" con corsi di formazione sui sistemi di gestione della sicurezza (art.7 del d.lgs. 334/99) e sulle verifiche da parte degli enti

preposti (visite ispettive di cui all'art.25 dello stesso d.lgs.).

La collaborazione con il ministero dell'Ambiente e con l'APAT (Agenzia protezione ambiente e territorio), ex ANPA (Agenzia nazionale protezione ambiente) nelle materie che necessitano urgente regolamentazione (decreto sulle tariffe; decreto sul RdS; decreto sulle verifiche ispettive sul SGS; decreto sulle aree critiche; emendamento alla direttiva "Seveso II").

La collaborazione con il ministero delle Attività Produttive, in seno alla conferenza dei servizi, finalizzata alla attuazione della legge 55/2002 inerente la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

La promozione delle iniziative utili al miglioramento del servizio attraverso la progettazione di corsi di formazione per dirigenti e funzionari VVF, l'elaborazione di una convenzione finalizzata a fornire ai dirigenti ed ai funzionari VVF la normativa UNI d'interesse ai fini della prevenzione incendi e un maggior coinvolgimento dei rappresentanti del CNVVF in seno alle commissioni designate all'elaborazione della normazione volontaria.

L'incremento dei rapporti con l'utenza per acquisire diretta conoscenza delle esigenze rappresentate e delle relative motivazioni prioritarie e far conoscere le motivazioni dell'amministrazione, i programmi e le relative priorità.

Il colloquio con l'utenza è stato molto utile per orientare opportunamente importanti scelte di servizio, nonché per migliorare le disposizioni di prevenzione incendi emanate ed in corso di elaborazione. L'adozione di provvedimenti tempestivi che hanno reso possibile una **contrazione dei tempi d'istruttoria della pratica**.

Sono comunque allo studio modifiche regolamentari per ridurre ulteriormente i tempi di risposta semplificando le procedure.

La collaborazione con le istituzioni universitarie per il miglioramento della qualità dell'attività di normazione e di quella di studio, ricerca e sperimentazione.